

CELEBRAZIONE PENITENZIALE «MISERERE DI COMUNITÀ» QUARESIMA 2023

«Pietà di me, o Dio, nel tuo amore»

RITI INIZIALI

Preparare la croce al centro del presbiterio.

L'assemblea si raduna davanti all'immagine di Maria all'interno della chiesa, oppure al fonte battesimale, altrimenti alla porta centrale. Colui che presiede si reca al luogo stabilito, nel mentre si esegue il Canto (es. Signore ascolta UnL 70, Bonum est confidere – Taizé)

INVOCAZIONE TRINITARIA E SALUTO

Colui che presiede:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea: Amen.

Colui che presiede:

Benedetto il Dio dei nostri Padri,
il Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che si è rivelato nella storia misericordioso,
compassionevole e grande nell'amore.

℟. A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto il Signore Gesù Cristo, nato da donna, che ha preso su di sé le nostre infermità e ci riconcilia con il Padre. **℟.**

Benedetto lo Spirito Santo Consolatore, che è per noi remissione dei peccati e primizia di vita eterna. **℟.**

La misericordia del Padre, la grazia del Signore nostro Gesù Cristo, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

MONIZIONE

Chi presiede introduce la celebrazione con queste o altre parole.

Fratelli e sorelle, la Chiesa pellegrina nel tempo verso la Gerusalemme celeste, con l'austero rito delle Ceneri ha dato inizio al cammino quaresimale, cammino di conversione e di penitenza personale e comunitario.

Riconosciamo la nostra fragilità, il *nostro peccato ci sta sempre dinanzi*, ma siamo certi che il Signore *distoglie il suo sguardo dai nostri peccati e cancella tutte le nostre colpe*. Con cuore pentito invociamo il Signore e *mentre confessiamo con sincerità il nostro esserci allontanati dal Maestro, contemporaneamente come l'orante del salmo Miserere ci affidiamo sereni a Colui che non disprezza i cuori affranti ma regala un cuore nuovo*.

È questo per noi il momento favorevole, il giorno della salvezza, è questa l'ora della purificazione della nostra comunità così da andare riconciliati con Dio e i fratelli e sorelle verso le feste pasquali, sacramento della Pasqua senza tramonto.

Tutti si raccolgono per qualche tempo in silenziosa preghiera.

Il diacono o colui che presiede:

Andiamo e accostiamoci con piena fiducia alla Croce di Cristo, nostra unica speranza e fonte dell'amore.

Inizia la processione. Può essere fatta nel silenzio oppure con un canto alla croce.

Conclusa la processione tutti si inginocchiano, colui che presiede si inginocchia davanti al crocifisso.

Colui che presiede:

Fratelli e sorelle, contempliamo la croce di Cristo, nostra unica speranza, e con lui rivolgiamo al Padre il grido della nostra preghiera, invocando misericordia e pietà per le tante situazioni di povertà che abbiamo generato.

Il cantore e poi l'assemblea: **Kyrie eleison** oppure recitato **Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di noi.**

Per i volti segnati dal dolore, ti imploriamo. **Რ.**

Per i volti segnati dalla violenza, ti imploriamo. **Რ.**

Per i volti segnati dall'ingiustizia, ti imploriamo. **Რ.**

Per i volti segnati dalla prigionia, ti imploriamo. **Რ.**

Per i volti segnati dalla guerra, ti imploriamo. **Რ.**

Per i volti segnati dalla miseria, ti imploriamo. **Რ.**

Per i volti segnati dalla non unità, dalla divisione, ti imploriamo. **Რ.**

Per i volti segnati dalle logiche perverse del potere, ti imploriamo. **Რ.**

ORAZIONE

Quindi colui che presiede, in piedi, dice la seguente orazione:

Signore, nostro Dio e nostro Padre,
che nella passione del tuo Figlio hai ridato a noi la vita,
fa' che uniti mediante la penitenza alla sua morte,
possiamo, con tutti gli uomini,
partecipare alla risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea: **Amen.**

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi (1,26-2,5).

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore. Anch'io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Parola di Dio.

L'assemblea: **R. Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Gloria e lode, a te Cristo Signore.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Gloria e lode, a te Cristo Signore.

VANGELO

(Lc 18,31-43)

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

+ Dal Vangelo secondo secondo Luca.

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù prese con sé i Dodici e disse loro: "Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e si compirà tutto ciò che fu scritto dai profeti riguardo al Figlio dell'uomo: verrà infatti consegnato ai pagani, verrà deriso e insultato, lo copriranno di sputi e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno e il terzo giorno risorgerà". Ma quelli non compresero nulla di tutto questo; quel parlare restava oscuro per loro e non capivano ciò che egli aveva detto.

Mentre si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare. Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. Gli annunciarono: "Passa Gesù, il Nazareno!". Allora gridò dicendo: "Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!". Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". Egli rispose: "Signore, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato". Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Silenzio per la riflessione personale

BREVE OMELIA

MISERERE

Colui che presiede: Fratelli e sorelle riuniti in unica assemblea riconosciamo le nostre fragilità comunitarie e ci presentiamo al Signore per invocare il dono della sua misericordia. Disponiamoci in ginocchio e facciamo nostre le parole del salmo 50.

SALMO 50 (51)

Ṛ. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Opp. **Misericordias Domini, in aeternum cantabo**

Può essere letto da due voci che si alternano.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi. **Ṛ.**

Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza. **Ṛ.**

Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso. **Ṛ.**

Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti. **Ṛ.**

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.
Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare. **Ṛ.**

A questo punto si presentano le povertà per cui chiedere perdono rispetto ai quattro ambiti, che vengono introdotti dalle parole del Salmo 50.

DONNA

«Pietà di noi, o Dio, nel tuo amore», per...

GIOVANI

«Pietà di noi, o Dio, nel tuo amore», per...

POVERI/FRAGILI

«Pietà di noi, o Dio, nel tuo amore», per...

VITA DI COMUNITÀ

«Pietà di noi, o Dio, nel tuo amore», per...

Breve momento di silenzio.

Colui che presiede: Fratelli e sorelle, siamo certi: il Signore crea cose nuove, rinnova la nostra vita con la forza dello Spirito, per questo possiamo proclamare la sua lode. Eprimiamo il nostro rendimento di grazie per ciò che lui compie con noi e per noi.

A questo punto si presentano i motivi di ringraziamento rispetto ai quattro ambiti, che vengono introdotti dalle parole del Salmo 50.

DONNA

«Signore, apri le nostre labbra e la nostra bocca proclami la tua lode», per...

GIOVANI

«Signore, apri le nostre labbra e la nostra bocca proclami la tua lode», per...

POVERI/FRAGILI

«Signore, apri le nostre labbra e la nostra bocca proclami la tua lode», per...

VITA DI COMUNITÀ

«Signore, apri le nostre labbra e la nostra bocca proclami la tua lode», per...

Breve momento di silenzio.

Canto di lode: (Es. Grazie Signore UnL 200 – Misericordias Domini o Laudate omnes gentes o Magnificat anima mea - Taizé)

PREGHIERA DEL SIGNORE E RITI DI CONCLUSIONE

Colui che presiede:

E ora, con le parole di Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male:

Padre nostro...

Colui che presiede:

Accompagna e sostieni, Signore,
questa tua famiglia
che ha posto in te ogni speranza,
perché liberata dalla povertà del peccato,
resti fedele all'impegno battesimale
e ottenga la beatitudine della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

BENEDIZIONE

Colui che presiede: Il Signore sia con voi.

L'assemblea: **E con il tuo spirito.**

Colui che presiede, con le mani stese sul popolo, prosegue:

Custodisci con infinita misericordia, o Signore,
questi tuoi figli,
perché con la tua protezione

possano progredire nel via della salvezza
e con le buone opere diano lode al tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea: **Amen.**

Colui che presiede: Su tutti voi che avete partecipato a questa celebrazione penitenziale scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo.

L'assemblea: **Amen.**

Il sacerdote: Raccontate con la vita la fedeltà del Signore e andate in pace.

L'assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto **Salve Regina** (UnL. 260)